



Disciplina del funzionamento della Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro

(deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 ottobre 2009, n. 391, come modificata
dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 ottobre 2018, n. 384)

Art. 1

(Oggetto)

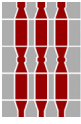
1. La presente deliberazione disciplina il funzionamento della Conferenza regionale dell'Economia e del Lavoro, di seguito denominata Conferenza, in attuazione dell'articolo 19, comma 2, dello Statuto e dell'art. 45 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Art. 2

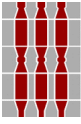
(Composizione della Conferenza)

1. La Conferenza è composta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, dai Presidenti dei gruppi consiliari, dai Presidenti delle Commissioni permanenti, dal Presidente del Comitato per il controllo e la valutazione e dai seguenti rappresentanti istituzionali, funzionali, economici e sociali della Regione Umbria:

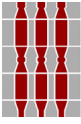
- 1) Presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche;
- 2) Dirigente dell'ufficio territoriale per l'Umbria dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);
- 3) Presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio industria artigianato e agricoltura dell'Umbria (UNIONCAMERE);
- 4) Presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria (ANCI Umbria);
- 5) Presidente del Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria (CAL Umbria);
- 6) Presidenti delle Province di Perugia e Terni;
- 7) Presidente del Centro per le pari opportunità;
- 8) Rettore dell'Università degli Studi di Perugia;
- 9) Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia;
- 10) Capo della Filiale di Perugia della Banca d'Italia;
- 11) Presidente della Commissione regionale dell'Umbria dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI Umbria);



- 12) Presidente della Società regionale per lo Sviluppo economico dell'Umbria - (Sviluppumbria S.p. A.);
- 13) Presidente dell'Associazione territoriale dell' Umbria della Confederazione italiana piccola e media industria privata (Confapi Umbria);
- 14) Presidente dell'Associazione degli Industriali dell'Umbria (Confindustria Umbria);
- 15) Presidente dell'Associazione regionale dell'Umbria della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA Umbria Associazione regionale);
- 16) Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Imprese dell'Umbria (APMI Umbria);
- 17) Presidente della Federazione regionale tra le associazioni dell'Umbria aderenti alla Confederazione generale italiana dell'artigianato (Confartigianato Imprese Umbria);
- 18) Segretario Regionale della Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani (CASARTIGIANI);
- 19) Presidente dell'Unione regionale dell'Umbria della Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo (Confcommercio-Imprese per l'Italia della Regione Umbria);
- 20) Presidente della sede territoriale dell'Umbria della Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (Confesercenti Umbria);
- 21) Rappresentante della Confederazione italiana agricoltori (CIA) per la sede regionale dell'Umbria
- 22) Presidente della Federazione regionale dell'Umbria della Confederazione nazionale coltivatori diretti (Coldiretti Umbria);
- 23) Presidente della Federazione regionale dell'Umbria della Confederazione generale dell'agricoltura italiana (Confagricoltura Umbria);
- 24) Rappresentante dell'Associazione regionale dell'Umbria dell'Associazione generale cooperative italiane (AGCI);
- 25) Presidente dell'Unione regionale dell'Umbria della Confederazione cooperative italiane (Confcooperative Umbria);
- 26) Rappresentante della regione Umbria della Confservizi - Confederazione dei Servizi Pubblici Locali - Asstra, Utilitalia (Confservizi);



- 27) Presidente della Lega regionale Cooperative e mutue dell'Umbria (Legacoop Umbria);
 - 28) Responsabile regionale dell'Umbria dell'Unione Nazionale Cooperative Italiane (UNCI Umbria);
 - 29) Rappresentante del Forum Terzo Settore Umbria
 - 30) Segretario generale della Confederazione generale italiana del lavoro Umbria (CGIL Umbria);
 - 31) Segretario generale della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori Umbria (CISL Umbria);
 - 32) Segretario generale dell'Unione Italiana del Lavoro Umbria (UIL Umbria);
 - 33) Segretario generale della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori Umbria (CISAL Umbria);
 - 34) Responsabile regionale dell'Unione generale del Lavoro (UGL) - Umbria .
 - 35) Rappresentante per la Regione Umbria della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali (CIU)
 - 36) Rappresentante per la Regione Umbria della Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
 - 37) Rappresentante per la Regione Umbria della Federazione Nazionale dei Dirigenti e dei Quadri direttivi delle regioni (Direr Umbria)
 - 38) Rappresentante per la Regione Umbria della Confederazione italiana libere professioni (Confprofessioni Umbria)
2. Partecipano ai lavori della Conferenza anche il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti indicati dal Presidente della Giunta regionale stesso, su richiesta del Presidente del Consiglio.
 3. I rappresentanti di cui al comma 1, lettera c), possono delegare, previa informativa al Presidente del Consiglio regionale, i rispettivi vicari ovvero i direttori o segretari generali qualora previsti.
 4. Il Presidente del Consiglio regionale può, in relazione ai temi trattati, invitare alla Conferenza ulteriori rappresentanti ritenuti comunque portatori di interesse.



Art. 3

(Gruppi di lavoro)

1. La Conferenza può nominare, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio regionale, sentiti i Presidenti dei gruppi consiliari e i Presidenti delle Commissioni permanenti interessate per materia, gruppi di lavoro per l'esame di specifici argomenti e per la predisposizione di documenti da sottoporre all'attenzione ed all'approvazione della Conferenza medesima.
2. Ai gruppi di lavoro di cui al comma 1, possono partecipare, oltre ai componenti della Conferenza, esperti dalla stessa indicati.

Art. 4

(Convocazione)

1. La Conferenza si riunisce in via ordinaria, e su iniziativa del Presidente del Consiglio regionale, almeno una volta all'anno.
2. La Conferenza è altresì convocata, ogniqualvolta ne facciano richiesta con indicazione degli oggetti da iscrivere all'ordine del giorno, i Presidenti dei gruppi consiliari, delle Commissioni e dei Comitati permanenti del Consiglio regionale o almeno un terzo dei componenti della Conferenza stessa.
3. La convocazione della Conferenza spetta al Presidente del Consiglio regionale ed è comunicata, allegando l'ordine del giorno dei lavori, almeno dieci giorni prima della seduta.

Art. 5

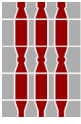
(Presidenza e svolgimento delle sedute)

1. La Conferenza è presieduta dal Presidente del Consiglio regionale o suo delegato e si riunisce presso la sede del Consiglio regionale (Perugia, Piazza Italia, n. 2) o in altre sedi del territorio regionale stabilite dall'Ufficio di Presidenza, sentiti i Presidenti dei gruppi consiliari.
2. La discussione di argomenti che non sono iscritti all'ordine del giorno dei lavori delle sedute della Conferenza, è decisa, previo parere del Presidente del Consiglio regionale, a maggioranza dei due terzi dei presenti.
3. Delle sedute della Conferenza è redatto un resoconto stenografico pubblicato, unitamente agli atti dei lavori, alla pagina internet del Consiglio regionale.

Art. 6

(Durata degli interventi)

1. La durata di ciascun intervento non può superare, di norma, i cinque minuti.
2. E' facoltà del Presidente del Consiglio regionale, in caso di comunicazioni o relazioni di particolare rilievo, elevare il limite di tempo di cui al comma 1.



Art. 7

(Struttura di supporto)

1. Il Consiglio regionale assicura le risorse umane e materiali necessarie al funzionamento della Conferenza.
2. Il supporto tecnico-amministrativo necessario al funzionamento della Conferenza è assicurato dalla struttura del Consiglio regionale cui è assegnata la competenza di assistenza giuridica ed amministrativa all'Ufficio di Presidenza.

Art. 8

(Norme finali)

1. La presente deliberazione è adottata e modificata dall'Ufficio di Presidenza, sentito il parere della Conferenza dei Presidenti del Consiglio regionale.